

Così li aiutiamo a fare da soli

Sara Fumagalli presenta a Roma il lavoro svolto dalla Onlus in Iraq

GILILIA MACCHI

L'Umanitaria Padana Onlus ha portato anche a Roma martedì 19 aprile presso il Palazzo Wiedekind in piazza Colonna il messaggio di aiutare i popoli a casa loro. Durante un incontro organizzato dall'associazione culturale "Il Frammento dell'Arte" e da uno dei più noti intellettuali e galleristi romani, **Egido Maria Eleuteri**, in una sala gremita, la madrina dell'associazione e del progetto "Guerriglieri per la pace", **Sara Fumagalli**, ha mostrato e commentato un documentario sulle cinque missioni in Iraq dell'Umanitaria padana.

Un filmato che per Sara Fumagalli ha il compito di far conoscere la realtà della cooperazione internazionale secondo una nuova filosofia che è incentrata non solo sull'assistenza ma soprattutto sullo stimolo alla creatività dei popoli per creare le condizioni reali per uno sviluppo socio-economico non fondato sull'assistenzialismo, ma sulla capacità di sfruttare le risorse che vengono offerte.

Il progetto che ha portato avanti, in queste cinque missioni partite nel 2003, ha organizzato in varie fasi la consegna di aiuti di prima necessità, la realizzazione di un istituto per la formazione di personale infermieristico, attrezzature sanitarie e macchinari per l'agricoltura. L'aiuto e la cooperazione alla ricostruzione e allo sviluppo, attraverso finanziamenti che hanno reso possibile la ripresa di servizi pubblici essenziali, investimenti nella formazione professionale e la costruzione di nuove strutture ospedaliere, hanno mostrato che in questo modo si possono gettare le basi per il futuro autonomo di una popolazione.

Il pubblico, molto qualificato, oltre duemila persone, tra cui altre cariche dello Stato, importanti esponenti della magistratura e delle forze armate, alla fine della proiezione hanno chiesto maggiori delucidazioni a Sara Fumagalli, per potere nel loro piccolo aiutare questa associazione a continuare la loro opera di aiuto non solo materiale ma anche morale. Per la madrina di "Guerriglieri per la Pace" è fondamentale continuare da aiutare i popoli a casa loro ed aiutarli ad aiutarli nel rispetto dei loro modelli, usi e costumi, contribuendo così a costruire davvero la Pace e l'amicizia tra i popoli e i cittadini feriti della propria identità, libero e sovrano a casa propria e rispettoso in casa altrui.

Il presidente della protezione l'arcivescovo trapanese della Chiesa cattolica orientale **Al Jamil**, procuratore patriarcale Antico dei Siri presso la Santa Sede, ha ricordato i milioni di cristiani iracheni che per la cooperazione l'aramaico, con-

Cinque missioni con la consegna di aiuti di prima necessità e la realizzazione di un istituto per la formazione di personale infermieristico. Preziosa la collaborazione con i militari di Antica Babilonia. Prossimi obiettivi il Darfur e lo Sri Lanka



Sara Fumagalli durante una delle missioni umanitarie in Iraq. Sopra, una delle spedizioni di materiale di prima necessità organizzate dall'Umanitaria Padana Onlus

riprendendo la strada rettilinea di Pace Nostra, perpleso in quella che fu la lingua di Cristo. Sara Fumagalli Castelli alla domanda: «quanto è importante la collaborazione con i militari?» risponde: «questa collaborazione ha consentito a noi una sinergia importantissima, perché utilizzando i mezzi militari e il supporto dei contingenti di pace Antica Babilonia, noi riusciamo a far sì che tutto quello che raccogliamo arriva a destinazione sotto forma di

aiuto, senza spese di struttura e in modo che arrivi direttamente a chi ne ha bisogno. Sara Fumagalli prosegue nel suo elogi sull'ottimo lavoro svolto dai militari e sulla sinergia sottolineando anche che questi ultimi si occupano anche della sua sicurezza e di quella dei suoi collaboratori, evitando così di farli diventare delle armi delle mani nei terroristi, come nel caso dei rapiti.

Al momento Umanitaria Pa-

ligerante, queste Ong non hanno avuto alcuna difficoltà a trasferire questo principio ora indiscutibile, e ad agire così in quegli anni a fianco di militari.

Alla domanda: «quali le pressanti iniziative e missioni dell'Umanitaria Padana Onlus?», Sara ci risponde che attualmente continuano a partire aiuti per la provincia di Dikar e si stanno preparando per una missione in Afghanistan nella provincia occidentale di Bad. «Sono già pronti due container di aiuti - sottolinea la madrina dell'associazione - per una struttura sanitaria diretta da una dottoressa afgana, attrezzature sanitarie e ospedaliere che sono state date dalla regione Lombardia, gran parte donate dagli ospedali di Desenzano e dagli Ospedali riuniti di Bergamo.

Un altro intervento importante come guerriglieri per la pace che stiamo portando avanti è quello in Darfur, dove anche se i riflettori non sono puntati al momento la tragedia umanitaria più grave al mondo. Qui, in accordo con la dottoressa **Barbara Contini** che è in Darfur come osservatore della Farnesina, inizieremo presto l'arrivo di aiuti umanitari.

Un'altra missione fra poco partirà per lo Sri Lanka per portare supporto ad un istituto locale diretto da suore che si occupano in una realtà veramente povera e anemica più in difficoltà dopo le tsunami di aiutare bambini poveri e abbandonati, anziani e bisognosi. Il progetto il cui nome è "In soccorso del popolo" porterà nel paese colpito dalle tsunami tutti i fondi raccolti anche grazie alla buona volontà e cuore dei lettori della Padana che vi hanno contribuito.

Sara Fumagalli nel ringraziare tutti i sostenitori materiali e morali ricorda che al momento sono stati raccolti 20mila euro anche grazie al sostegno del gruppo della Lega Nord alla Camera. Sara Fumagalli conclude ricordandoci: «Aiutiamo i popoli a casa loro, aiutiamoli ad aiutarci».